

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/cmmilanoV/41271.main.png>



Cronaca di MILANO & Lombardia

Venerdì 6 ottobre 2023

IN EVIDENZA

Morto anziano investito sulle strisce

È morto ieri mattina in ospedale l'uomo di 83 anni che era stato investito sulle strisce pedonali tre giorni fa in via Palmanova a Milano. L'anziano era stato travolto lunedì mattina da un furgone Transit guidato da un uomo di 36 anni che si era poi fermato a prestare soccorso e che ora è indagato per omicidio stradale. L'incidente è avvenuto quando il mezzo ha svoltato e non si è accorto dell'anziano che in quel momento stava attraversando.

IL CASO MEAZZA

Sala: pronti ad aiutare se Milan o Inter restano

«Inter o Milan? Io dico che se una delle due squadre decidesse di rimanere a San Siro sarebbe una gran bella cosa e il Comune sarebbe non disponibile ad aiutare ma di più. Lo ha affermato Giuseppe Sala in margine della cerimonia dell'aeronaufica in piazza Duomo. Alla domanda se sia più probabile che a rimanere al Meazza sia l'Inter, il sindaco ha risposto di non conoscere i progetti: «La mia osservazione nasce dal fatto che, quando all'inizio discutevo con le due squadre, quello che mi dicevano era che non è impossibile rimettere a posto San Siro, è impossibile con due squadre che ci giocano perché poi diventa troppo complesso».

«La partita sullo stadio il sindaco l'ha persa abbondantemente ed è inutile che continui a fare dichiarazioni che creano confusione» ha commentato Samuele Piscina, consigliere comunale della Lega - «L'azione concreta che può fare è di vendere le aree comunali attorno allo stadio a soggetti privati, per riconvertire e riqualificare il Meazza attraverso gli oneri d'urbanizzazione».

Dall'indagine dell'agenzia del Comune, ogni giorno in media ci sono 646mila passaggi di mezzi, in calo i diesel più inquinanti. A giugno dimezzati quelli che sono entrati in deroga rispetto al 2022

ANDREA D'AGOSTINO

L'Area B delle polemiche. Sugli accessi nella zona a traffico limitato che coincide con quasi tutta la città scoppia un nuovo casus belli relativo ai numeri. Per il Comune è un successo che nei primi sei mesi dell'anno ci sono stati in media 646.145 transiti giornalieri con una riduzione dell'1,3% rispetto allo stesso semestre 2022, per i Verdi, invece, un dato fallimentare. I dati sono forniti dall'Amat, l'Agenzia mobilità, ambiente e territorio, secondo la quale la ztl sta raggiungendo i risultati prefissati riducendo progressivamente il numero dei veicoli inquinanti in circolazione a Milano e le emissioni. A giugno i veicoli che giornalmente effettuano ingressi nella ztl in deroga alle limitazioni introdotte il primo ottobre 2022 rappresentavano il 7% del totale: una presenza più che dimezzata rispetto al 2022 quando, nel mese di febbraio, rappresentavano circa il 15% del totale degli ingressi in Area B. Per quanto riguarda le tipologie di motorizzazione del parco auto, i veicoli diesel, considerati maggiormente inquinanti, sono diminuiti dell'8% (passando dal 40% al 32% tra il 2022 e il 2023); sono aumentati, al contrario, gli ingressi delle auto elettriche (dal 9% al 14%) e a benzina (dal 41% al 43%, per le classi consentite). Inoltre, tra il 2019 e il 2021 la presenza di diesel Euro 3 ed Euro 4 era scesa di



Area B, è polemica sull'efficacia

Amat: nei primi sei mesi dell'anno transiti in calo dell'1,3%. I Verdi: dato fallimentare, discutiamone in consiglio comunale

circa 48mila veicoli; tra il 2022 e l'anno prima, si è registrata una diminuzione di 17mila auto Euro 5. Un cambiamento che si traduce in una riduzione di emissioni di ossidi di azoto: variano le emissioni prodotte dalle auto in ingresso si stima una diminuzione di 150 tonnellate di Nox tra il 2022 e il 2023. I dati sono stati criticati da Carlo Monguzzi, capogruppo del

Verdi a Palazzo Marino, che ha definito «un fallimento» il calo dell'1,3%. «Non solo, ma prima delle 7.30 e dopo le 19.30 ci sono 200mila ingressi, sono fantasma per il Comune? Sulle auto inquinanti il raffronto tra dati di Amat del febbraio 2022 e quelli reali delle telecamere del 188 varchi è privo di valore scientifico e comunque sono le stesse cose che ci hanno rac-

contato a marzo 2023 e il calo dei veicoli inquinanti comunque lo stesso che c'è in tutta la Lombardia. Anche se piccolo, e da misurare seriamente ed è sicuramente un bene, ma il problema principale è che le auto in circolazione non diminuiscono». E conclude ricordando che non sono stati resi pubblici i dati che aveva chiesto, «ma solo le conclusioni e

valutazioni di Amat che non sono di particolare interesse. Ricordiamo al sindaco Sala che i dati non sono di proprietà di qualcuno, ma sono dei cittadini e devono essere resi pubblici sul sito del Comune». Per questo Monguzzi ha chiesto che venga convocato un consiglio comunale per discuterne seriamente, con dati reali, infatti, il sindaco Giuseppe

Sala è intervenuto commentando il documento approvato dal Municipio 1 (guidato dal centrosinistra) che chiede al Comune di vietare l'ingresso in Area C (la ztl del centro storico) alle auto dei non residenti. «Non è sul tavolo e non sarà sul tavolo» ha dichiarato. «Capisco che tutte le opinioni sono lecite, ma dico anche alla mia parte politica di stare un po' at-

IL CONSIGLIERE MANTOAN: INDIVIDUATE 20 AREE

«Nella città metropolitana possibili 3mila nuovi posti letto per gli studenti universitari»

Nuovi spazi da riqualificare per creare un sistema diffuso di residenze universitarie. Sono stati presentati a Palazzo Isimbardi, i risultati della prima ricognizione, avviata sul territorio dell'area metropolitana, per individuare possibili spazi/edifici da destinare ad housing per studenti e giovani, dopo un'adeguata riqualificazione. Al tavolo, convocato dal consigliere delegato ai Rapporti con il Sistema delle Università, Giorgio Mantoan, hanno preso parte i referenti degli atenei milanesi: Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Commer-

cialista Luigi Bocconi, Università degli studi di Milano, Università degli studi di Milano-Bicocca, Università IULM, Università Vita-Salute San Raffaele e Humanitas University. Nel giugno scorso - ha spiegato Città Metropolitana - è stata avviata una ricognizione rivolta ai Comuni con alta accessibilità rispetto al raccolto l'interesse concreto sulle diverse progettualità, di avviare cabine di regia specifiche tra la Città metropolitana di Milano, le Università interessate e il Comune dell'area prescelta. L'obiettivo è far partire un percorso concreto ed individuare le possibili fonti di finan-

natura pubblica, altre private e altre ancora pubblico-private. In totale le ipotesi avanzate dei Comuni, se concretizzate, sarebbero in grado di generare oltre 3000 posti letto e 800 alloggi. Al termine dell'incontro, vista la risposta positiva degli atenei, il consigliere delegato ha ribadito la necessità, una volta raccolto l'interesse concreto sulle diverse progettualità, di avviare cabine di regia specifiche che tra la Città metropolitana di Milano, le Università interessate e il Comune dell'area prescelta. L'obiettivo è far partire un percorso concreto ed individuare le possibili fonti di finan-



Studenti in tenda/Ansa

zatura in maniera concreta le opportunità che si presentano. «Sappiamo tutti - ha concluso Mantoan - infatti, quanto siano alte l'esigenza di residenze per studenti nel territorio metropolitano, a servizio di importanti poli universitari, e la necessità di nuove forme di housing per giovani».

CONFCOMMERCIO

Imprese preoccupate: l'inflazione potrebbe far calare i consumi

Le imprese che aderiscono alla Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza hanno come principale preoccupazione per i prossimi mesi quella di una diminuzione dei consumi legata alla conseguenza dell'inflazione e della perdita del potere di acquisto. Questo per il 68% delle imprese interpellate in un sondaggio al quale hanno risposto 540 imprese, il 70% di Milano e Città metropolitana e per il 73% fino a 5 addetti. È stato poi chiesto alle imprese di ordinare per importanza gli aspetti ritenuti prioritari: per il 47% emergono i costi dell'energia, pressoché appiattiti ai costi delle materie prime (46%). Ma molto vicina è anche la difficoltà di reperire personale qualificato (45%). «Inflazione e rincari fanno temere per quest'autunno. Serve un'attenzione particolare su questi temi» ha detto Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio.

IL CENTRO CULTURALE FRANCESCO IN VIA PISANELLO

Al Rosetum il "Festival del Giullare"

Al Centro Culturale Francesco Rosetum, in Via Pisanello a Milano, torna l'ottava edizione del "Festival del Giullare". Cinque gli spettacoli in programma fra stasera e domenica. Dal 2016, nel primo weekend di ottobre, tre giorni di spettacolo che portano ad obbedire alla granditudo che ci ha lasciato San Francesco d'Assisi, lo Santo Jullare - ricorda una nota diffusa da Rosetum - il clown è quello che, con o senza il naso rosso, è sempre disposto a mettersi in gioco, a non farsi definire dai propri limiti o dalle proprie incacchiate che diventano, al contrario, la forza con cui affrontare la realtà. Di generazione in generazione, il clown continua ad attraversare il dramma della vita, per trascendere in scena con la leggerezza e l'innocenza del bambino. Un modo d'offrirci che si rinnova pochi giorni dopo la festa di San Francesco d'Assisi. Stasera alle 21, come detto, il via al "Festival del

Giullare" con "Lost in Rock" dei "FreakClown" Alessandro Vallin, Stefano Locati e Alessandro Palmieri. Due gli appuntamenti in programma domani: alle 16.30 spazio a giocoleria, acrobatica ed equilibristica con "300clown" in scena con lo spettacolo "Can una Rosa", alle 21 sarà invece la volta di Roberta Paolini che, con "Home see home", darà vita alle avventure di una "supercalifornia" fra acrobatica, clowneria, giocoleria e danza, a coinvolgere grandi e piccini. Altri due appuntamenti domenica: alle 16.30 ecco il "Saltimbenco Clown e Magia" di Claudio Madia; alle 21 il Duo Jenga va in scena con "Dejè vù", di e con Gaia Mantelli e Jessica Da Rodda, spettacolo comico e poetico che trasporta il pubblico negli "anni ruggenti" del jazz, del dadaismo e del surrealismo. Discosessione aperta da sabato pomeriggio a domenica.

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Centenari decuplicati in 30 anni, oggi sono 672

Ricerca della Fondazione per la Sussidiarietà: nel 1992 erano 64. Vittadini, presidente Fps: questa crescita della longevità è una sfida per i servizi e l'assistenza

Il boom di centenari a Milano. In 30 anni, dal 1992 a oggi, i residenti con oltre 100 anni sono passati da 64 a 672 più che decuplicati. Il dato emerge da un'analisi della Fondazione per la sussidiarietà (Fps). A trascinare la crescita dei centenari meneghini sono soprattutto le donne. A inizio 2023 le over 100 erano 576 (circa l'86% del totale), rispetto alle 128 di inizio millennio: gli uomini ultracentenari sono invece 96 (14%), rispetto ai 23 del 2000.

Secondo l'indagine di Fps, oggi a Milano il rapporto è di un centenaria ogni 2.041 abitanti: un'incidenza che supera quella di tutte le altre grandi città d'Italia, mentre appena 30 anni fa

erano una rarità (uno ogni 21 mila abitanti). La popolazione residente, nel frattempo è rimasta stabile, intorno a 1 milione e 370mila. L'incremento dei centenari è legato alle migliori condizioni di vita, di alimentazione, cura e igiene personale, e ai progressi della medicina. «Siamo orgogliosi che Milano accolga tanti cittadini e cittadine over 100», ha detto il sindaco Giuseppe Sala. «La crescita della popolazione anziana - sottolinea - obbliga a ripensare la città in un'ottica multidisciplinare, così da rispondere in maniera efficace alle istanze di cittadini e cittadini maturi».

La ricerca Fps mostra anche che la sussidiarietà, intesa come partecipazione ad attività collettive e sociali, contribuisce a migliorare qualità e aspettativa di vita delle persone. «La crescita longevità è una nuova grande sfida per garantire servizi e assistenza ai cittadini fragili, impegno che non può venire meno in una grande democrazia», ha detto Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la sussidiarietà. «In tempi difficili per la finanza pubblica - ha aggiunto Vittadini - i bisogni di cura possono essere affrontati grazie a un'alleanza tra pubblico e privato sociale e diventare un'occasione per rafforzare la coesione sociale del territorio».



«Nella città metropolitana possibili 3mila nuovi posti letto per gli studenti universitari»

Nuovi spazi da riqualificare per creare un sistema diffuso di residenze universitarie. Sono stati presentati a Palazzo Isimbardi, i risultati della prima ricognizione, avviata sul territorio dell'area metropolitana, per individuare possibili spazi/edifici da destinare ad housing per studenti e giovani, dopo un'adeguata riqualificazione. Al tavolo, convocato dal consigliere delegato ai Rapporti con Sistema delle Università, Giorgio Mantoan, hanno preso parte i referenti degli atenei milanesi: Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università degli studi di Milano, Università degli studi di Milano-Bicocca, Università IULM, Università Vita-Salute San Raffaele e Humanitas University. Nel giugno scorso - ha spiegato Città Metropolitana - è stata avviata una ricognizione rivolta ai Comuni con alta accessibilità rispetto alle università ed integrate nei contesti locali con funzioni residenziali e urbane. Al tavolo sono state portate circa 20 proposte di aree potenzialmente riqualificabili, situate nelle diverse zone omogenee della Città metropolitana di Milano. Alcune di queste proposte sono di natura pubblica, altre private e altre ancora pubblico-private. In totale le ipotesi avanzate dei Comuni, se concretizzate, sarebbero in grado di generare oltre 3000 posti letto e 800 alloggi. Al termine

dell'incontro, vista la risposta positiva degli atenei, il consigliere delegato ha ribadito la necessità, una volta raccolto l'interesse concreto sulle diverse progettualità, di avviare cabine di regia specifiche tra la Città metropolitana di Milano, le Università interessate e il Comune dell'area prescelta. L'obiettivo è far partire un percorso concreto ed individuare le possibili fonti di finanziamento. «La Città metropolitana di Milano lavora da tempo in cooperazione con i propri Comuni ad una strategia per la rigenerazione urbana e territoriale attraverso la riqualificazione di spazi e complessi edilizi sottoutilizzati o degradati - ha detto Mantoan - . Questo lavoro tiene conto di alcuni temi chiave, quali l'inclusione abitativa, la promozione sociale, culturale e occupazionale, l'ambiente e la mobilità». Raccolte le prime disponibilità, i comuni saranno invitati dalla Città metropolitana a segnalare eventuali altre aree disponibili e le università, a loro volta potranno valutare in maniera concreta le opportunità che si presenteranno. «Sappiamo tutti - ha concluso Mantoan - infatti, quanto siano alte l'esigenza di residenze per studenti nel territorio metropolitano, a servizio di importanti poli universitari, e la necessità di nuove forme di housing per giovani». RIPRODUZIONE RISERVATA Studenti in tenda/ Ansa.